

FANDANGO E RAI CINEMA  
PRESENTANO

41TFF  
FONDO REGIONALE  
OFFICIAL  
SELECTION

MASSIMO DE FRANCOVICH ALESSANDRO FELLA  
EROS PAGNI LUCIA ROSSI LUIGI DIBERTI  
ROBERTO GUDESE E CON VALERIO BINASCO E CON ELENA COTTA



# Il punto di rugiada

UN FILM DI MARCO RISI

SOGGETTO MARCO RISI RICCARDO DE TORREBRUNA FRANCESCO FRANGIPANE ENRICO GALIANO SCENEGGIATURA MARCO RISI RICCARDO DE TORREBRUNA FRANCESCO FRANGIPANE  
CASTING STEFANIA VALESTRO COSTUMI ALFONSIWA LETTIERI SCENOGRAFIA ELIO MAIELLO MUSICHE LEANDRO PICCIONI MONTAGGIO LUIGI MEARELLI FOTOGRAFIA MICHELE PARADISI ORGANIZZATORE ELIA MAZZONI  
PRODUTTORE ESECUTIVO ATTILIO MORO UNA COPRODUZIONE FANDANGO CON RAI CINEMA PRODOTTO DA DOMENICO PROCACCI E LAURA PAOLUCCI DIRETTO DA MARCO RISI  
OPERA REALIZZATA CON IL SOSTEGNO DELLA REGIONE LAZIO - FONDO REGIONALE PER IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO

MC  
T

FANDANGO

Rai Cinema

REGIONE LAZIO

REGIONE LAZIO

GREEN FILM

FANDANGO SALES

FANDANGO DISTRIBUZIONE

COPIROLA



**FANDANGO e RAI CINEMA**

presentano

# *Il punto di rugiada*

un film di

**MARCO RISI**

con

**MASSIMO DE FRANCOVICH, ALESSANDRO FELLA, EROS PAGNI,**

**LUCIA ROSSI, LUIGI DIBERTI, ROBERTO GUDESE,**

e con **VALERIO BINASCO**

e con **ELENA COTTA**

una produzione **FANDANGO** con **RAI CINEMA**

prodotto da **DOMENICO PROCACCI** e **LAURA PAOLUCCI**

Opera realizzata con il sostegno della Regione Lazio – Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo



una distribuzione **FANDANGO DISTRIBUZIONE**

**Ufficio stampa Film Fosforo**

Manuela Cavallari +39.349.6891660 [manuela.cavallari@fosforopress.com](mailto:manuela.cavallari@fosforopress.com)

Giulia Santaroni +39.348.8224581 [giulia.santaroni@fosforopress.com](mailto:giulia.santaroni@fosforopress.com)

Ginevra Bandini +39.335.1750404 [ginevra.bandini@fosforopress.com](mailto:ginevra.bandini@fosforopress.com)

Bianca Fabiani +39.340.1722398 [bianca.fabiani@fosforopress.com](mailto:bianca.fabiani@fosforopress.com)

## CAST TECNICO

Regia	MARCO RISI
Soggetto	MARCO RISI RICCARDO DE TORREBRUNA FRANCESCO FRANGIPANE ENRICO GALIANO
Sceneggiatura	MARCO RISI RICCARDO DE TORREBRUNA FRANCESCO FRANGIPANE
Fotografia	MICHELE PARADISI
Scenografia	ELIO MAIELLO
Costumi	ALFONSINA LETTIERI
Musiche	LEANDRO PICCIONI
Casting	STEFANIA VALESTRO
Montaggio	LUIGI MEARELLI
Suono presa diretta	GIANFRANCO TORTORA
Organizzatore	ELIA MAZZONI
Produttore esecutivo	ATTILIO MORO
Produttori	DOMENICO PROCACCI e LAURA PAOLUCCI
Una produzione	FANDANGO con RAI CINEMA
Una distribuzione	FANDANGO DISTRIBUZIONE
Realizzato con il sostegno	REGIONE LAZIO
Durata	113 minuti

## CAST ARTISTICO

DINO RIMOLDI	<b>MASSIMO DE FRANCOVICH</b>
CARLO GUERRA	<b>ALESSANDRO FELLA</b>
PIETRO	<b>EROS PAGNI</b>
LUISA	<b>LUCIA ROSSI</b>
FEDERICO	<b>LUIGI DIBERTI</b>
MANUEL	<b>ROBERTO GUDESE</b>
DARIO	<b>VALERIO BINASCO</b>
LIVIA	<b>ELENA COTTA</b>
ANTONELLA	<b>ERICA BLANC</b>
LINA	<b>ARIELLA REGGIO</b>
CHICCO	<b>BRUNO NORIS</b>
ADELINA BERTAZZONI	<b>GLORIA COCO</b>
ANITA BERTAZZONI	<b>CRISTINA NOCI</b>
GIOVANNONA	<b>PALIA PAVESE</b>
PIERLUIGI	<b>EMILIO DINO CONTI</b>
GICOMINO	<b>LIBERO SANSAVINI</b>
PASQUALE	<b>MAURIZIO MICHELI</b>
GIOVANNI	<b>GIOVANNI PASTORENZI</b>

## **SINOSI**

Carlo, un ragazzo viziato e sregolato, una notte provoca da ubriaco un grave incidente d'auto per il quale viene condannato a scontare un anno di lavori socialmente utili in una casa di riposo.

Insieme a lui a *Villa Bianca* arriva anche Manuel, un giovane spacciatore colto in flagrante.

Luisa, infermiera che lavora da anni nella struttura, guiderà i due ragazzi in un mondo senza età dove condivisione, conforto e accoglienza cambieranno per sempre il loro sguardo sul mondo e sulla vita.

## NOTE DI REGIA

Erano circa tredici anni che pensavo a questo film sui vecchi e, nel frattempo, si può dire che lo sono diventato. Ero a Pordenone ad un incontro per Fortapàsc. Mi si avvicina un giovane maestro di scuola che nel frattempo è diventato uno scrittore di successo, Enrico Galiano, e mi parla della sua esperienza di qualche anno prima in una Casa di riposo come alternativa al servizio militare.

Quei racconti mi sono rimasti dentro, sentivo che c'era materiale da romanzo come avrebbe detto Balzac ma anche da cinema.

Contemporaneamente nasceva l'idea di scrivere un libro che avesse a che fare con mio padre, "Forte respiro rapido". Ci misi cinque anni mentre Il punto di rugiada ancora non trovava la sua strada.

Alla fine, nel 2019, con Riccardo de Torrebruna e Francesco Frangipane ci siamo chiusi nella casa del Circeo e ne siamo usciti solo con una scaletta finalmente convincente.

Mentre poi scrivevamo la sceneggiatura affioravano qua e là pezzi di Forte respiro rapido che chiedevano sempre più insistentemente di far parte del film. Addirittura il protagonista vecchio si volle chiamare Dino. Questo per dire di come, in fondo, le due cose siano in qualche modo collegate. Fra l'altro sapevo che, negli ultimi anni di vita, mio padre avrebbe voluto fare un film sui vecchi. In realtà su La morte di Ivan Il'ič, di Tolstoj. E sarebbe stato un bel film, anche se diceva che, leggendo il racconto, ci si accorgeva che ancora non avevano inventato il cinema per via del ritmo che, secondo lui, qua e là, mancava nel libro.

Di quante cose è fatto un film prima che venga realizzato? Di quanti umori che poi a seconda dell'abilità del regista, non vorrei usare la parola sensibilità, si spera di vedere sullo schermo?

Sono qui a scrivere queste note che forse sono più pensieri per cercare di rendere partecipi, io per primo che scrivo, quelli che le leggeranno del sentimento che anima un film. Se traspare, se ce ne lasciamo avvolgere, se qualcosa rimane, allora vuol dire che ne è valsa la pena.

Io, con l'aiuto di tutta la troupe ma soprattutto del meraviglioso cast, giovane e vecchio, al quale mi sento molto legato, spero di esserci riuscito.

*Marco Risi*

## MARCO RISI

2023 - IL PUNTO DI RUGIADA  
2018 - NATALE A CINQUE STELLE  
2014 - TRE TOCCHI  
2013 - CHA CHA CHA  
2009 - FORTAPÀSC  
2007 - MARADONA LA MANO DE DIOS  
2001 - TRE MOGLI  
1998 - L'ULTIMO CAPODANNO  
1994 - IL BRANCO  
1992 - NEL CONTINENTE NERO  
1991 - IL MURO DI GOMMA  
1990 - RAGAZZI FUORI  
1989 - MERY PER SEMPRE  
1987 - SOLDATI 365 ALL'ALBA  
1985 - COLPO DI FULMINE  
1984 - UN RAGAZZO E UNA RAGAZZA  
1982 - VADO A VIVERE DA SOLO

## MASSIMO DE FRANCOVICH

### Cinema

2023 - IL PUNTO DI RUGIADA di Marco Risi  
2023 - VOLARE di Margherita Buy  
2022 - LA CONVERSIONE di Marco Bellocchio  
2021 - LA NOTTE PIU' LUNGA DELL'ANNO di Simone Aleandri  
2018 - A MANO DISARMATA di Claudio Bonivento  
2017 - IL PECCATO di Andrei Konchalovsky  
2016 - STORIE DAI BOSCHI DI CASTAGNE di Gregor Bozic  
2012 - VIVA LA LIBERTA di Roberto Andò  
2012 - LA GRANDE BELLEZZA di Paolo Sorrentino  
2010 - IL VILLAGGIO DI CARTONE di Ermanno Olmi  
2008 - MATRIMONI ED ALTRI DISASTRI di Nina Di Majo  
2004 - OVUNQUE SEI di Michele Placido  
2003 - LA VITA NUOVA di Michele Placido  
1999 - LA VITA ALTRUI di Michele Sordillo  
1999 - IL MANOSCRITTO DEL PRINCIPE di Roberto Andò  
1998 - ONOREVOLI DETENUTI di Giancarlo Planta  
1997 - LE MANI FORTI di Franco Bernini  
1996 - PASOLINI UN DELITTO ITALIANO di Marco Tullio Giordana

### Teatro

2019 - FALSTAFF E IL SUO SERVO di Nicola Fano e Antonio Calenda  
2018 - THE CORDELIA DREAM di Marina Carr  
2018 - EDIPO A COLONO di Sofocle di Yannis Kokkos  
2016 - LEHMAN TRILOGY di Stefano Massini di Luca Ronconi  
2016 - STRAVINSKIJ – OEDIPUS REX  
2015 - MISTER GREEN di Jeff Baron regia di Piergiorgio Piccoli  
2015 - LEHMAN TRILOGY di Stefano Massini regia di Luca Ronconi  
2013 - LA TORRE D'AVORIO di Ronald Harwood regia di Luca Zingaretti  
2007 - 08 - IL VENTAGLIO di Luca Ronconi  
2007 - 08 - INVENTATO DI SANA PIANTA di Luca Ronconi  
2005 - PAOLO BORSELLINO, ESSENDO STATO di Piero Maccarinelli  
2005 - IL PROFESSOR BERNARDI di Luca Ronconi  
2004 - TUCIDIDE di Luca Ronconi  
2004 - GIN GAME di Piero Maccarinelli  
2001 - OSCENO VAUDEVILLE di Ugo Chiti  
2000 - ASPETTANDO GODOT di Patrice Kerbrat  
2000 - FRAMMENTI DI UN DISCORSO AMOROSO di Piero Maccarinelli  
1997 - 98 - I FRATELLI KARAMAZOFF di Luca Ronconi  
1995 - IL CRISTO PROIBITO di Massimo Luconi  
1995 - RE LEAR di Luca Ronconi  
1994 - TERRA DI NESSUNO di Guido De Monticelli  
1994 - SCUOLA ROMANA di Piro Maccarinelli  
1993 - LA BOTTEGA DEL CAFFE di Mario Missiroli  
1992 - RIUNIONE DI FAMIGLIA di Giorgio Marini  
1991 - GLI ULTIMI GIORNI DELL'UMANITA di Luca Ronconi  
1991 - CARO BON BON di Marco Sciaccaluga  
1990 - STRANO INTERLUDIO di Luca Ronconi

*Crediti non contrattuali*



1987 - FILUMENA MARTURANO di Egisto Marcucci  
1986 - ZIO VANIA di Giuseppe Patroni Griffi  
1985 - LA PAROLA TAGLIATA IN BOCCA di Enzo Siciliano  
1984 - ROSMESHOLM di Marco Sciaccaluga  
1983 - SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE di Giuseppe Patroni Griffi  
1982 - LA VILLEGGIATURA di Mario Missiroli  
1982 - LE SUPPLICI di Otomar Kreica  
1981 - LE TRE SORELLE di Giorgio De Lullo  
1980 - IPAZIA E IL MESSAGGERO di Orazio Costa  
1980 - COME LE FOGLIE di Giancarlo Sepe  
1979 - LE CUGINE  
1979 - LA RAGIONE DEGLI ALTRI  
1979 - GLI ESULI  
1979 - IL MATRIMONIO SECONDO SVEVO  
1974 - IL NEMICO DEL POPOLO  
1973 - LA RIGENERAZIONE  
1971 - SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE  
1970 - VITA DI GALILEO  
1969 - IVANOV di Orazio Costa  
1969 - IL PICCOLO EYOLF di Aldo Trionfo  
1969 - L'AVVENTURA DI MARIA di Aldo Trionfo  
1967 - 68 - MORTE DI UN COMMESSE VIAGGIATORE  
1966 - MACBETH  
1966 - IL MONDO È  
QUELLO CHE È di De Bosio  
1965 - I DUE GENTILUOMINI DI VERONA di De Lullo  
1964 - AMLETO di Franco Zeffirelli  
1963 - BECKETT E IL SUO RE di Ferrero  
1963 - DIARIO DI ANNA FRANK di De Lullo  
1963 - SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE di De Lullo  
1963 - LE MORBINOSE di De Lullo  
1963 - ORNIFLE di Anouilh  
1963 - I DUE GENTILUOMINI DI VERONA di Menegatti

### **Televisione**

2019 - IO TI CERCHERO di Gianluca Maria Tavarelli  
2015 - DON DIRLO AL MIO CAPO di Giulio Manfredonia  
2013 - LE DUE LEGGI di Luciano Manuzzi  
2010 - VIOLETTA di Antonio Frazzi  
2010 - ROMANZO CRIMINALE 2 di Stefano Sollima  
2009 - BORIS 3 di Davide Marengo  
2008 - ROMANZO CRIMINALE di Stefano Sollima

## ALESSANDRO FELLA

### Cinema

2023 - IL PUNTO DI RUGIADA di Marco Risi

### Televisione

2023 – MONTEROSSO 2 regia di Roan Johnson

2023 – MARIA CORLEONE di Mauro Mancini

2022 - BARBARIANS 2 di Stefan Ruzowitzky, Lennart Ruff, S. Richter

2020 - IL PARADISO DELLE SIGNORE 5 di Riccardo Mosca

2019 - IL PARADISO DELLE SIGNORE 4 di Riccardo Mosca

2019 - OLTRE LA SOGLIA di Monica Vullo e Riccardo Mosca

2018 - IL PARADISO DELLE SIGNORE 3 di Riccardo Mosca

2018 - LA COMPAGNIA DEL CIGNO di Ivan Cotroneo

2013 - TALENT HIGH SCHOOL 2 di Daniela Borsese

### Teatro

2017 - SETTANTASETTE, FUOCO DI PAGLIA OSCURA MARMAGLIA di Francesca Pirani e Stefano Viali

2015 - FANTASIA TARDIEU di Marina Spreafico

2015 - TANGRAM di Violeta Arista

2015 - FUCKING THE LEVIATHAN di Matteo Loglisci

2015 - ESERCIZI DI STILE di Alessandro Fella, Matteo Loglisci, Riccardo Lai, D. Livio, A. Boscarino e C. Molardi

2014 - PERFORMANCE TEATRALE PAOLO SARPI CHINATOWN

2011 - TURNE TEATRALE SEM NASU PAR PATI...E PATEM di Felice Musazzi, Antonio Provasio, I Legnanesi

## EROS PAGNI

### Cinema

2023 - IL PUNTO DI RUGIADA di Marco Risi  
2021 - AL DI LA DEL MARE di Carlo Alberto Biazzi  
2017 - METTI LA NONNA IN FREEZER di Giuseppe Stasi e Giancarlo Fontana  
2016 - QUESTIONE DI KARMA di Edoardo Falcone  
2010 - AMICI MIEI – COME TUTTO EBBE INIZIO di Neri Parenti  
2006 - VOCE DEL VERBO AMORE di Andrea Manni  
2006 - FAMILY GAME di Alfredo Arciero  
2003 - L'AMORE RITORNA di Sergio Rubini  
1999 - SULLA SPIAGGIA AL DI LA' DEL MOLO di Giovanni Fago  
1998 - LA CENA di Ettore Scola  
1994 - NESTORE L'ULTIMA CORSA di Alberto Sordi  
1993 - ARRIVA LA BUFERA di Daniele Luchetti  
1993 - IL SENSO DELLA VERTIGINE di Paolo Bologna  
1990 - AMERICANO ROSSO di Alessandro D'Alatri  
1988 - MUSICA PER VECCHI ANIMALI di Umberto Angelucci e Stefano Benni  
1987 - I GIORNI RANDAGI di Filippo Ottoni  
1987 - TOPO GALILEO di Francesco Laudadio  
1987 - TERESA di Dino Risi  
1983 - QUANDO SUONA VERONICA di Roberto Russo  
1982 - GROG di Francesco Laudadio  
1982 - PISO PISELLO di Peter Del Monte  
1981 - CIAO NEMICO di Enzo Barboni  
1979 - LIQUIRIZIA di Salvatore Samperi  
1979 - IL MALATO IMMAGINARIO di Tonino Cervi  
1977 - I NUOVI MOSTRI di Mario Monicelli, Dino Risi ed Ettore Scola  
1977 - RITRATTO DI BORGHESIA IN NERO di Tonino Cervi  
1976 - IL SOLDATO DI VENTURA di Pasquale Festa Campanile  
1976 - SIGNORE E SIGNORI BUONANOTTE di Luigi Comencini, Mario Monicelli, Nanni Loy, Ettore Scola e Luigi Magni  
1975 - PROFONDO ROSSO di Dario Argento  
1974 - TRAVOLTI DA UN INSOLITO DESTINO di Lina Wertmuller  
1973 - ALLE 10 IN VIA MARIO DE' FIORI di Lina Wertmuller  
1973 - TUTTO A POSTO NIENTE IN ORDINE di Lina Wertmuller  
1973 - LA BOMBA di Mario Monicelli

### Teatro

2022 - 23 - COSI' E' SE VI PARE di Luigi Pirandello regia di Luca De Fusco  
2021 - ENRICO IV di Luca De Fusco  
2021 - LA NOTTE DELL'INNOMINATO di Daniele Salvo  
2019 - LA TEMPESTA di William Shakespeare di Luca De Fusco  
2018 - SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE di Luca De Fusco  
2017 - MINETTI di Thomas Bernhard regia di Marco Sciaccaluga  
2016 - CHINA DOLL di David Mamet regia di Alessandro D'Alatri  
2012 - 13 - LA SCUOLA DELLE MOGLI di Molière regia di Marco Sciaccaluga  
2008 - IL MERCANTE DI VENEZIA di Luca De Fusco  
2003 - UN NEMICO DEL POPOLO di Marco Sciaccaluga  
2001 - L'ISPETTORE GENERALE di Gogol regia di Matthias Langhoff  
1999 - LO STORPIO DI INISHMAN di Marco Sciaccaluga  
1999 - SIOR TODARO, BRONTOLON Andrée Ruth Shammah  
1994 - LA RESISTIBILE ASCESA DI ARTURO VI di Marco Sciaccaluga

*Crediti non contrattuali*

1994 - HAMLET di Benno Besson  
1992 - NATAN IL SAGGIO di Roberta de Monticelli  
1991 - MILLE FRANCHI DI RICOMPENSA di Benno Besson  
1989 - IL TITO ANDRONACO di Peter Steiner  
1985 - OTELLO di Paolo Gazzara  
1983 - LA RESISTIBILE ASCESA DI ARTURO VI di Giancarlo Sepe  
1982 - LA BROCCA ROTTA di Kleist  
1977 - L'ANATRA SELVATICA di Luca Ronconi  
1976 - IL CERCHIO DI GESSO DEL CAUCASO di Luigi Squarzina  
1976 - IL MOLIERE BULGAKOV di Luigi Squarzina  
1975 - ECUS di Marco Sciacaluga  
    IL VENTAGLIO di Alfredo Arias  
    COLLAGE di Achille Campanile  
    LA DAME DE CHEZ MAXIME di Alfredo Arias  
    IL TARTUFO di Benno Besson  
    IL REVISORE di Matias Langof  
    DON GIOVANNI di Marco Sciacaluga

### **Televisione**

2016 - IL ROMANZO DEL COMMISSARIO di Gianluca Maria Tavarelli  
2008 - MAL'ARIA di Paolo Bianchini  
2006 - GENTE DI MARE 2 di Giorgio Serafini  
2005 - GENTE DI MARE di Alfredo Peyretti  
2002 - RENZO E LUCIA di F. Archibugi  
1997 - IL MASTINO di Francesco Laudadio  
1995 - L'ULTIMO CONCERTO di Francesco Laudadio  
1991 - SCOOP di José María Sánchez  
1988 - DISPERATAMENTE GIULIA di Enrico Maria Salerno  
1987 - PIAZZA NAVONA di Ricky Tognazzi  
    UN UOMO DI SUCCESSO di Francesco Laudadio  
    L'OMBRA DELLA SERA di Sandro Bolchi



## LUCIA ROSSI

### Cinema

2023 - IL PUNTO DI RUGIADA di Marco Risi  
2013 - TRE TOCCHI di Marco Risi  
2010 - LA PATENTE di Alessandro Palazzi  
2010 - IL BOSCO – IL GIGANTE di Massimo D'Orzi

### Televisione

2017 - L'AQUILA, GRANDI SPERANZE di Marco Risi  
2014 - SQUADRA MOBILE di Alexis Sweet  
2012 - RIS ROMA 3 di Francesco Micciché  
2011 - RIS ROMA 2 di Francesco Micciché  
2009 -10 - DUE MAMME DI TROPPO di Antonello Grimaldi  
2009 -DISTRETTO DI POLIZIA di Alberto Ferrari  
2008 -LA SCELTA DI LAURA di Pupi Avati  
2007 -AMORE CRIMINALE di Matilde D'Errico  
2007 -CRIMINI BIANCHI di Alberto Ferrari

### Teatro

2016 - VITE PARALLELE di Antonio Nobili  
2016 - LA TRUFFA di Giuseppe Talarico  
2015 - ALBERTO, VERONICA E ME di Giuseppe Talarico  
2015 - MUSAMI O VATE ALLE COLONNE DEL VIZIO di Maria Elena Massetti Zanetti  
2014 - LE DISSOLUTE ASSOLTE di Luca Gaeta  
2013 - BOSTON MARRIAGE di Marta Iacopini  
2008 - POSTA PRIORITARIA di Marta Iacopini  
2008 - LISISTRATA di Marta Iacopini  
2007 - SALOMÈ di Mauro Pini  
2005 - FRA UN BOCCONE E L'ALTRO regia di Marta Iacopini  
2005 - IL BERRETTO A SONAGLI di Luigi Pirandello regia di Mauro Pini  
2005 - L'ABC DELLA VITA regia di Mauro Pini di Thadieux  
2005 - Monologo tratto dal film PULP FICTION di Mauro Pini  
2003 - 04 - MI PIACE QUANDO TACI di Pablo Neruda  
2003 - 04 - AMLETO di Mauro Pini  
2003 - 04 - SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE di Mauro Pini  
2003 - LA PAZZA DI CHAILLIOT di Mauro Pini

## LUIGI DIBERTI

### Cinema

- 2023 - IL PUNTO DI RUGIADA di Marco Risi  
2021 - TU CHOISIRAS LA VIE di Stephane Freiss  
2021 - DIVA di Costanza Quatriglio  
2020 - UNA RELAZIONE di Stefano Sardo  
2018 - IL MIO NOME È MOHAMMED di Goran Paskaljevic  
2017 - LA CASA DI FAMIGLIA di Augusto Fornari  
2017 - MARITO E MOGLIE di Simone Godano  
2016 - FINDING CAMILLE di Bindu De Stoppani  
2016 - IL NIDO di Klaudia Reynicke  
2016 - LE DUE VERITÀ di Giuseppe Alessio Nuzzo  
2015 - THE ANSWER di Ludovico Fremont  
2015 - ABBRACCIALO PER ME di Vittorio Sindoni  
2015 - IL RAGAZZO DELLA GIUDECCA di Alfonso Bergamo  
2014 - LA CROCE E LA STELLA di Salvatore Lo Piano  
2014 - VECCHI PAZZI di Sabine Boss  
2014 - NOI SIAMO FRANCESCO di Guendalina Zampagni  
2013 - L'AQUILONE DI CLAUDIO di Antonio Centomani  
2009 - SCONTRO DI CIVILTÀ PER UN ASCENSORE A PIAZZA VITTORIO di Isotta Toso
- 2008 - BINGO di Francesco Ciccone  
2008 - IL TUO DISPREGIO di Christian Angeli  
2008 - SANGUE PAZZO di Marco Tullio Giordana  
2007 - COME TU MI VUOI di Volfrango De Biasi  
2007 - SATURNO CONTRO di Ferzan Ozpetek
- 2005 - TARTARUGHE SUL DORSO di Stefano Pasetto  
2002 - POCO PIÙ DI UN ANNO FA di Marco Filiberti  
2002 - IL TRASFORMISTA di Luca Barbareschi  
2002 - EMMA SONO IO di Francesco Falaschi  
2000 - L'ULTIMO BACIO di Gabriele Muccino  
2000 - EN VACANCE di Yves Hanchar  
1999 - GUARDAMI di Davide Ferrario  
1998 - SOTTO LA LUNA di Franco Bernini  
1997 - ROSEANNA'S GRAVE di Paul Weiland  
1996 - ISOTTA di Maurizio Fiume  
1996 - LA SINDROME DI STENDHAL di Dario Argento  
1996 - A DIO PIACENDO di Filippo Altadonna  
1995 - VA DOVE TI PORTA IL CUORE di Cristina Comencini  
1995 - NEMICI D'INFANZIA di Gigi Magni  
1994 - POLIZIOTTI di Giulio Base  
1994 - IMMORTAL BELOVED di Bernard Rose  
1993 - MAGNIFICAT di Pupi Avati  
1994 - L'AQUILA DELLA NOTTE di Cinzia Th Torrini  
1992 - NON CHIAMARMI OMAR di Sergio Staino  
1991 - IL CASO MARTELLO di Guido Chiesa  
1991 - UNE FEMME HONORABLE – MARIE CURIE di Michel Boisrond  
1990 - UN COUPABLE di Robert Hanin  
1987 - ULTIMO MINUTO di Pupi Avati  
1987 - ULTIMA ESTATE A TANGERI di Alexandre Arcadi  
1986 - STORIA D'AMORE di Francesco Maselli  
1986 - UN ALTARE PER LA MADRE di Edith Bruck

*Crediti non contrattuali*

1979 - IL MISTERO DI OBERWALD di Michelangelo Antonioni  
1977 - I NUOVI MOSTRI di Dino Risi  
1977 - MOGLIAMANTE di Marco Vicario  
1973 - LE SERPENTI di Henry Verneuil  
1976 - LA BANCA DI MONATE di Francesco Massaro  
1974 - TUTTO A POSTO E NIENTE IN ORDINE di Lina Wertmuller  
1973 - LIBERA AMOR MIO di Mauro Bolognini  
1972 - BEAU MASQUE di Bernard Paul  
1972 - GLI ORDINI SONO ORDINI di Franco Giraldi  
1972 - MIMÌ METALLURGICO di Lina Wertmuller  
1972 - IMPUTAZIONE D'OMICIDIO PER UNO STUDENTE di Mauro Bolognini  
1970 - LA CLASSE OPERAIA VA IN PARADISO di Elio Petri  
1970 - METELLO di Mauro Bolognini  
1968 - I VISIONARI di Maurizio Ponzi

## **Teatro**

2021 - E.T. - L'INCREDIBILE STORIA DI ELIO TRENTA di Luigi Diberti e Gianmario Pagano regia di Francesco Frangipane  
2019 - 2020 - FUORIUSCITI di Giovanni Grasso regia di Piero Maccarinelli  
2018 - 2019 - ILLEGAL HELPERS di Maxi Obexer  
2017 - 2018 - IL NOME DELLA ROSA di Leo Muscato  
2016 - DAVID di Paolo Civati  
2016 - 2017 - LA TEMPESTA di W. Shakespeare regia di Maurizio Panici  
2013 - 2014 - EDUCAZIONE SIBERIANA di Giuseppe Miale di Mauro  
2012 - EVA CONTRO EVA di Mary Orr regia di Maurizio Panici  
2012 - THE COAST OF UTOPIA di Tom Stoppard regia di M.T. Giordana  
- VESTIRE GLI IGNUDI di Walter Manfrè  
- FORTE COME LA MORTE di Guy de Maupassant  
- LA GATTA SUL TETTO CHE SCOTTA di Francesco Tavassi  
- QUANDO TORNA LA PRIMAVERA di Memè Perlini  
- I VENEXIANI di Luca De Fusco  
- L'ISOLA DEL TESORO di Luca De Fusco  
- LA CERTOSA DI PARMA di Luca De Fusco  
- CRONACHE ITALIANE di Luca De Fusco  
- STORIA DI DORO di Valter Malosti  
- DAVILA ROA di Luca Ronconi  
- IL VIAGGIO di Walter Manfrè  
- LUNGA NOTTE DI MEDEA di Marco Carniti  
- LA GIORNATA DI UNO SCRUTATORE di Italo Spinelli  
- ANONIMO VENEZIANO di Luca De Fusco  
- KING LEAR di Luca Ronconi  
- LE MADRI di Giancarlo Sbragia  
- AIACE di Antonio Calenda  
- APPUNTAMENTO D'AMORE di Pino Passalacqua  
- NINA di Bernard Murat  
- DOPPIO GIOCO di Renato Giordano  
- PORTA CHIUSA di Walter Pagliaro  
- IL MALINTESO di Walter Pagliaro  
- MARIONETTE, CHE PASSIONE di Giancarlo Sepe  
- IL PIÙ FELICE DEI TRE di Giancarlo Sbragia  
- FAUST di Giancarlo Sbragia  
- L'AMANTE COMPIACENTE di Giancarlo Sbragia

- VESTIRE GLI IGNUDI di Giancarlo Sepe
- LA TEMPESTA di Giorgio Strehler
- BEATRICE CENCI di Enzo Siciliano
- COSÌ È SE VI PARE di Giancarlo Sepe
- CASA DI BAMBOLA di Giancarlo Nanni
- LE BACCANTI di Giancarlo Sbragia
- GIULIO CESARE di Maurizio Scaparro
- IL PRINCIPE DI HOMBURG di Marcello Aste
- LA VITA È UN SOGNO di Marcello Aste
- IL CAMPIELLO di Giorgio Strehler
- LUNGO VIAGGIO VERSO LA NOTTE di Luigi Squarzina
- LA CORTIGIANA di Antonio Calenda
- LA CUCINA di Lina Wertmuller
- ORLANDO FURIOSO di Luca Ronconi
- EGMONT di Luchino Visconti
- DIO KURT di Antonio Calenda
- COME VI PIACE di Franco Enriquez
- RICCARDO II di Giulio De Bosio
- LA GUERRA DI TROIA NON SI FARÀ di Andrea Camilleri
- VENEXIANA di Maurizio Scaparro
- IPPOLITO di Sandro Bolchi

## **Televisione**

- 2022 - LA LUNGA NOTTE di Giacomo Campiotti
- 2022 - 30 MONEDAS di Alex de la Iglesia
- 2020 - CHE DIO CI AIUTI 6 di Francesco Vicario
- 2019 - 30 MONEDAS di Alex de la Iglesia
- 2019 - COME UNA MADRE di Andrea Porporati
- 2018 - L'ISOLA DI PIETRO 2 di Giulio Manfredonia
- 2016 - I MEDICI di Sergio Mimica Gezzan
- 2016 - TASK FORCE 45 – Fuoco amico di Beniamino Catena
- 2015 - MAX & HÉLÈNE di Giacomo Battiato
- 2012 - SQUADRA ANTIMAFIA 5 di Beniamino Catena
- 2012 - TUTTI PAZZI PER AMORE 3 di Laura Muscardin
- 2012 - IL TREDICESIMO APOSTOLO di Alexis Sweet
- 2010 - TUTTI PAZZI PER AMORE 2 di Riccardo Milani
- 2009 - TUTTI PAZZI PER AMORE di Riccardo Milani
- 2008 - APPARITIONS di Joe Ahearne
- 2008 - EINSTEIN di Liliana Cavani
- 2008 - UN CASO DI COSCIENZA 3 di Luigi Perelli
- 2007 - CHIARA E FRANCESCO di Fabrizio Costa
- 2007 - TUTTI I RUMORI DEL MONDO di Tiziana Aristarco
- 2007 - CARAVAGGIO di Angelo Longoni
- 2006 - LA GUERRA SULLE MONTAGNE di Giacomo Campiotti
- 2005 - UN ANNO A PRIMAVERA di Angelo Longoni
- 2005 - INCANTESIMO 8 di Tommaso Sherman
- 2004 - INCANTESIMO 7 di Alessandro Cane e Tommaso Sherman
- 2004 - NOI di Peter Exacoustous
- 2004 - AMANTI E SEGRETI di Gianni Lepre
- 2004 - PART-TIME di Angelo Longoni
- 2002 - APOCALISSE di Raffaele Mertes
- 2002 - INCOMPRESO di Enrico Oldoini



2002 - LE RAGIONI DEL CUORE di Luca Manfredi, Alberto Simone e Anna Di Francisca  
2000 - PADRE PIO - TRA CIELO E TERRA di Giulio Base  
1999 - IL MISTERO DEL CORTILE di Paolo Poeti  
1999 - FINE SECOLO di Gianni Lepre  
1999 - UN PRETE FRA NOI 2 di Lodovico Gasparini  
1999 - IL DIAVOLO E L'ACQUASANTA di Enrico Oldoini  
1999 - DOPPIO SEGRETO di Marcello Cesena  
1998 - SCOMPARI di Claudio Bonivento  
1998 - TRENTA RIGHE PER UN DELITTO di Gianluigi Calderone  
1997 - IN NOME DELLA FAMIGLIA di Vincenzo Verdecchi  
1996 - IL MARESCIALLO ROCCA di Giorgio Capitani  
1996 - L'AVVOCATO DELLE DONNE di Antonio e Andrea Frazzi  
1995 - IL CASO BRAIBANTI di Franco Bernini  
1995 - NON PARLO PIÙ di Vittorio Nevano  
1994 - DUE MADRI PER ROCCO di Antonio e Andrea Frazzi  
1993 - CASA RICORDI di Mauro Bolognini  
1992 - L'ULTIMO SEGRETO di Luigi Perelli  
1989 - LA PIOVRA IV di Luigi Perelli  
1989 - COME STANNO BENE INSIEME di Vittorio Sindoni  
1985 - UN UOMO IN TRAPPOLA di Vittorio De Sisti  
1983 - MIO FIGLIO NON SA LEGGERE di Franco Giraldi  
1983 - LA FRECCIA NEL FIANCO di Giovanni Fago  
1981 - AU BON BEURRE di Edouard Molinaro  
1981 - TURNO DI NOTTE di Paolo Poeti  
1980 - LA BRACE DEI BIASSOLI di Giovanni Fago  
1980 - ARIEL LA DIVINA E LA MAGNIFIQUE di Luigi Arancio  
1977 - IL PASSATORE di Piero Nelli  
1973 - ORLANDO FURIOSO di Luca Ronconi  
1973 - RITORNO di Gianni Amico  
1973 - L'ALLODOLA di Vittorio Cottafavi  
1973 - I MARITI di Antonio Calenda  
1973 - PROCESSO PER MAFIA di Calenda  
1972 - I DEMONI di Sandro Bolchi  
1971 - LA TECNICA ED IL RITO di Miklos Jancso

## **ROBERTO GUDESE**

### **Cinema**

2023 - IL PUNTO DI RUGIADA di Marco Risi  
2015 - IN FONDO AL BOSCO di Stefano Lodovichi  
2014 - MI CHIAMO MAYA di Tommaso Agnese  
2013 - LEONI di Pietro Parolin

### **Teatro**

2022 - CABARET DELLE PICCOLE COSE di Filippo Timi  
2014 - NEL BOSCO Luca Ricci  
2010 - MONOLOGO TEATRALE di Albert Camus  
2009 - ELETTRA di Antonio Serrano  
2008 - L'UOMO DELLA MANCHA di D. Wesserman regia di Gabriele De Luca  
2008 - L'OPERA DA TRE SOLDI di Bertolt Brecht regia di Gabriele De Luca

### **Televisione**

2020 - BLANCA di Jan Michelini  
2018 - LA STRADA DI CASA 2 di Riccardo Donna  
2016 - LA PORTA ROSSA di Carmine Elia  
2015 - DI PADRE IN FIGLIA di Riccardo Milani  
2015 - IL CONFINE di Carlo Carlei  
2015 - NON UCCIDERE di Giuseppe Gagliardi  
2014 - FUORICLASSE 3 di Tiziana Aristarco  
2013 - FUORICLASSE di Riccardo Donna  
2012 - UN PASSO DAL CIELO 2 di Riccardo Donna  
2012 - CHE DIO CI AIUTI 2 di Francesco Vicario  
2011 - FACCIA D'ANGELO di Andrea Porporati

## **LEANDRO PICCIONI**

### **compositore**

(Tarquinia 1959 - Roma 2023)

Compositore, pianista e arrangiatore, diplomatosi al conservatorio di Santa Cecilia di Roma, è stato autore di musica da concerto e di colonne sonore. Al fianco di Ennio Morricone fin dal 2001 e dal 2015 suo pianista solista ufficiale nei concerti in tutto il mondo con orchestre internazionali, fra cui l'orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia, la Filarmonica della Scala, l'orchestra della Radio di Madrid, l'orchestra Sinfonica della Rai di Torino, la sinfonica di Praga e la Roma Sinfonietta, per centinaia di concerti in sale e arene.

Ha suonato in varie colonne sonore del Maestro Morricone tra le quali *Ripley's Game*, *Baaria*, *La Miglior Offerta*, *The Hateful Eight*.

Ha scritto colonne sonore per i film *Il Sequestro Soffiantini*, *Ultima Pallottola*, *Assunta Spina*, *Rebecca la prima moglie*, *Nemmeno in un sogno* e *Il Posto dell'Anima* di Riccardo Milani, quest'ultima premiata dalla giuria popolare del festival del Cinema di Lagonegro nel 2003.

Autore e musicista per anni al fianco di Mario Tronco e Pino Pecorelli nell'Orchestra di Piazza Vittorio in spettacoli teatrali come *Il Flauto Magico* e il *Don Giovanni* di Mozart, la *Carmen* di Bizet, fino al 2021 con la rielaborazione del *Così fan tutte*.

Candidato la prima volta al David di Donatello per la canzone "Amore Fermati" nel film *Lascia Perdere Johnny* (regia di Fabrizio Bentivoglio, 2008), lo vince nel 2020 come "Miglior Musicista" insieme all'Orchestra di Piazza Vittorio per le musiche originali del film *Il Flauto Magico di Piazza Vittorio* (regia di Mario Tronco e Gianfranco Cabiddu, 2018) prodotto dalla Paco Cinematografica.

Collabora per anni e su vari progetti con il Quartetto Pessoa.

Il Punto di Rugiada è la sua ultima colonna sonora.

## INTERVISTA A MARCO RISI

*Come è nata l'idea del film e come si è sviluppata?*

Una decina di anni fa ero andato a presentare "Fortapàsc" a Pordenone ed ero stato avvicinato da un tipo, un certo Enrico Galiano, un insegnante di scuola media diventato in seguito uno scrittore di successo. Mi raccontò della sua esperienza con il servizio civile in una casa di riposo per anziani. Gli chiesi di scrivere un trattamento che però non mi convinceva, ma dentro di me sentivo che c'era del buono e quell'idea soprattutto non mi abbandonava.

Sono passati alcuni anni in cui ho diretto altri film e ho scritto il libro "Forte respiro rapido", sul rapporto con mio padre Dino. E quella storia di vecchi, forse anche per via del libro, continuava a fare capolino, ogni tanto. Così alla fine mi sono deciso, ho coinvolto Riccardo de Torrebruna e Francesco Frangipane con i quali avevo già lavorato, ci siamo chiusi nella mia casa al mare per un mese e ne siamo usciti finalmente con una "scaletta" che mi soddisfaceva.

Sentivo che era arrivato il momento, forse anche per via dell'età, la mia, di parlare di vecchi e dell'incontro tra due generazioni che mal si sopportano e sono costrette a convivere in una stessa struttura, quella di una casa di riposo. Mi interessava l'abisso generazionale tra chi è vicino al grande traguardo e chi ha ancora davanti tutta la vita. Il film nasce intorno a queste relazioni e al sentimento che si sviluppa nell'arco del film tra i vecchi e i due giovani destinati ad accudirli, se all'inizio c'è sarcasmo da parte di quelli e insofferenza da parte di questi, andando avanti prenderà un altro tipo di piega. Quello che non volevo fare era un film triste, a cominciare dalla struttura nella quale risiedono "gli ospiti", come il direttore esige che vengano chiamati i vecchi. Ci sono molti momenti di commedia, anche se il film non può definirsi tale, ma che ricordano un cinema di altri tempi.

*Che cosa si racconta in scena più precisamente?*

Carlo (Alessandro Fella), un ragazzo ricco e viziato, una notte, sotto i fumi dell'alcol e di altro, provoca un grave incidente d'auto nel quale viene sfregiata a vita una ragazza che era in macchina con lui. Per questo viene condannato a scontare un anno di lavori socialmente utili in una casa di riposo per anziani: Villa Bianca. Insieme a lui arriva anche Manuel (Roberto Gudese), un giovane spacciatore. I due si trovano costretti a una disciplina alla quale non erano per niente abituati, sotto gli occhi del direttore (Enzo Paci) e soprattutto di una capo infermiera (Lucia Rossi) che dovrebbe favorirne l'inserimento nella struttura e invece si rende conto, almeno all'inizio, che i due vorrebbero soltanto far passare in fretta il tempo del castigo.

Poco tempo dopo essere arrivato nella "casa" Carlo conosce un vecchio - che non a caso si chiama Dino - sarcastico, scorbutico, cinico ma anche attento e stimolante. All'inizio c'è una sorta di conflitto fra i due ma in Dino cresce una certa dose di curiosità perché intuisce in Carlo alcune qualità probabilmente ignote anche al ragazzo stesso, qualità che potrebbero tornargli utili per quel progetto che ha in mente.



Nel personaggio di questo anziano ho trasferito molti dati caratteriali di mio padre ma anche oggetti fisici: per esempio il bastone che usa in scena Massimo De Francovich era suo, glielo avevo regalato quando nei suoi ultimi anni iniziava a essere meno sicuro sulle gambe; così come erano di mio padre la penna stilografica che si vede in scena con le sue iniziali D.R. incise e l'album di ritagli fotografici degli anni '70 che Carlo sfoglia quando entra nella stanza di Dino.

L'altro giovane Manuel, appare subito come un tipo furbo che se la cava in qualsiasi occasione ma, a differenza di Carlo, intuisce prima di lui che quel mondo così diverso e apparentemente così lontano può riservare delle sorprese e in quella dimensione troverà una sua ragione di vita, tanto è vero che deciderà di prolungare il suo periodo di "ferma".

### *Chi interpreta gli altri personaggi?*

Eros Pagni è Pietro, un ex colonnello a riposo che vive un problema grave con un figlio 50enne che ha addirittura tentato di ucciderlo (Valerio Binasco); Erica Blanc è Antonella, un'ex attrice che un giorno appare in tv in un vecchio film e tutti gli ospiti della casa di riposo la riconoscono, con suo dolore, per via di quella risata e si rendono conto di quanto fosse stata bella in passato. Maurizio Micheli è Pasquale, una sorta di ostinato playboy 75enne mentre Luigi Diberti è un ex amico di Dino che ha perso la memoria travolto dall'Alzheimer. E ancora: Elena Cotta è Livia, "la donna con la valigia", sempre pronta a scappare dall'ospizio senza mai riuscirci e Ariella Reggio un'anziana ospite che non ricorda neanche più il suo nome e soprattutto di essere sposata con suo marito che si dispera e vuole risposarla e la risposerà, sperando in un qualche miracolo.

### *Hai scelto soprattutto attori di estrazione teatrale?*

Sì, ma direi che ho scelto soprattutto attori bravi, e seri, e di grande spessore umano. Mi sono trovato molto bene con loro, e ci siamo anche divertiti. Ho avuto l'impressione, a un certo punto, che stavo facendo un salto indietro in quel cinema che ci ha lasciato tante emozioni e che ci manca anche un po', almeno a me.

### *Qual è il significato del titolo?*

Si tratta di un'espressione che ho ascoltato per caso da un vecchio solitario che avevo conosciuto in un ristorante vicino casa. Lui è un pianista ma anche un appassionato di meteorologia, gli chiedevo: "Come vedi oggi la situazione?" e lui rispondeva "mah, diciamo che probabilmente verso le 16:30 dovrebbe piovere". Poi capitava che, dopo una giornata di sole, veramente alle 16:30 piovesse. Una volta disse "sono un po' preoccupato per il punto di rugiada", eccolo là. Quello era il titolo. Lui voleva indicare un momento di cambio di temperatura quando si raggiunge una certa gradazione (e questo può portare meteorologicamente anche a una nevicata, che c'è infatti nel film). L'umidità e il freddo dell'aria si scontra con il tepore e il calore della terra dando vita a un fenomeno particolarmente temuto dai piloti degli aerei perché è possibile che si formi del ghiaccio sulle ali. Quando si raggiunge

il punto di rugiada, per semplificare, c'è lo scontro tra il freddo e il caldo; metaforicamente, nel mio caso, tra il vecchio e il nuovo, dove però non è detto che il caldo sia per forza il nuovo; lo si può intendere anche come il passaggio dal prima al dopo, da quello che era a quello che è, il passato e il futuro: i vecchi e i giovani.

*Il risultato finale del tuo lavoro ti ha soddisfatto pienamente?*

È come quando si chiede all'oste se il vino è buono. Saranno i clienti, gli spettatori, a stabilirlo. Però posso dire che ci sono due momenti che mi piacciono parecchio: uno è quello nel reparto Alzheimer, quando i due ragazzi, pensando di essere soli, si mettono a ballare sulle note di "Riderà" di Little Tony, e invece arriva Federico (Luigi Diberti), al quale la canzone fa improvvisamente tornare alla mente ricordi perduti e, per questo, costringe a ballare con lui la capo infermiera Luisa (Lucia Rossi), sopraggiunta all'improvviso sentendo quella musica ad altissimo volume. Poi c'è la scena della nevicata. Mi piace vedere quei vecchi che si tirano le palle di neve immersi in tutto quel bianco. È come vederli tornare bambini. In questa sequenza, fra l'altro, ho chiesto a Eros Pagni di fare una cosa che faceva Vittorio Gassman tutte le volte che si trovava sulla neve: la pipì, per vedere il formarsi di quei buchini gialli e il fumo che viene su... Gli ricordava con una gioia indescrivibile l'epoca in cui era piccolo.

*Ma è un film nostalgico?*

Altroché, e non mi vergogno a dirlo. C'è nostalgia nei vecchi per gli anni passati e anche in noi (o forse dovrei dire in me) per quel periodo meraviglioso. Lo si avvertirà in quello che dicono e vivono, nelle loro facce, nei loro movimenti. Molto del merito di tutto questo va dato a Leandro Piccioni, che ha composto la colonna sonora e al quale il film è dedicato, insieme a Gino Zamprioli, il capo truccatore. Ci hanno lasciati entrambi qualche mese dopo la fine delle riprese.

### **INTERVISTA A MASSIMO DE FRANCOVICH**

*Come si è trovato in questo film?*

È stata un'esperienza di lavoro bellissima in una splendida villa vicino Frascati in cui lavoravamo e alloggiavamo. Ero molto soddisfatto, mi era piaciuto subito il copione, frutto del lavoro accurato di Marco Risi, che mi è stato sempre molto vicino, e mi è piaciuto molto recitare in un film che è insieme commovente e divertente, girato con grande grazia. Il personaggio che interpreto - un anziano piuttosto burbero chiamato Dino - è molto intrigante, ha la morte nel cuore e la cerca. Quando incontra sulla sua strada Carlo, un ragazzo venuto a lavorare nell'ospizio, in un primo tempo lo tratta in modo antipatico anche per testarlo, metterlo alla prova, fino a quando capisce che è una persona sensibile e cerca di ingraziarselo al fine di servirsi della sua amicizia per un certo scopo segreto.

*Il personaggio che lei interpreta, nelle intenzioni di Marco Risi, porta con sé alcune caratteristiche di suo padre Dino?*

Sì, ma in modo molto autonomo. Questo riferimento era soprattutto nella mente di Marco, non abbiamo voluto o cercato di farne un'imitazione, anche se nel Dino del film certe ironie, certi modi bruschi, certe osservazioni ciniche possono ricordare alcuni tratti e atteggiamenti del grande Dino Risi. Marco mi ha raccontato che ha fatto ricostruire dagli scenografi la stanza del mio personaggio con attenzione meticolosa, in modo da renderla identica a quella di suo padre, e che il copione era stato "disseminato" di momenti e oggetti a lui riferibili - per dirne una, il mio bastone da passeggio è quello che gli aveva regalato Marco. Ma il personaggio è autonomo, ha una sua vita e una sua storia e il percorso che compie è sicuramente diverso.

*Ricorda qualche momento particolare della lavorazione?*

Conservo un ottimo ricordo del rapporto consolidatosi con gli attori meno giovani del cast; penso per esempio a Elena Cotta, con cui avevo recitato in passato nella Compagnia dei Giovani del Teatro Eliseo, e alla bella amicizia instaurata con i due giovani protagonisti, Alessandro Fella e Roberto Gudese, che continuo a vedere e a sentire - complice anche la grande passione in comune per il tennis. Entrambi si sono rivelati sia attori che persone molto in gamba.

Per quanto riguarda le scene girate, mi ha provocato un'emozione fanciullesca quella della finta nevicata ricostruita, nonostante fossimo a maggio, grazie al miracolo degli effetti speciali del cinema: la fontana con il ghiaccio, noi personaggi in mezzo alla neve, io che scatto le foto ai pensionati che giocano a palle di neve... era tutto molto bello da girare e anche da vedere.

### **INTERVISTA AD ALESSANDRO FELLA**

*Quanto ha sentito vicino il personaggio di Carlo che ha interpretato nel film?*

Molto, e non capita spesso. Si trattava di un coetaneo del Nord e per me che sono nato e cresciuto a Cinisello Balsamo l'identificazione è stata facile. Prima di leggere il copione mi era arrivata una mail contenente una sinossi che rivelava il percorso e il cambiamento del personaggio. Già con quella ho potuto percepire l'esistenza di un arco poetico all'interno del film.

*C'era un copione dettagliato o avete avuto la possibilità di aggiungere qualcosa sul set?*

Non troppo, perché la sceneggiatura era già molto precisa nei dettagli e stava particolarmente a cuore a Marco Risi - la maggior parte dei dialoghi contenevano citazioni tratte da momenti veri della sua vita. Abbiamo mantenuto le battute perché c'era un valore affettivo di Marco verso il testo, ma lui era sempre aperto ad eventuali proposte da parte di tutti. Questa esperienza per me ha rappresentato una vera e propria scuola: quando un attore riesce a rendere proprie le battute all'interno di un copione senza sentire il bisogno di modificarle vuol dire che è davvero scritto bene.

*Crediti non contrattuali*

*Che rapporto si è creato con Marco Risi?*

Ho capito subito quanto tenesse a questo film e, nonostante certe sue apparenti rigidità da finto burbero (ha aspettato la fine del montaggio per dirmi "bravo!", anche se mi aveva fatto capire che lo pensava qua e là), da lui mi sono sentito amato e protetto.

*Ricorda qualche particolare momento della lavorazione?*

Il film era scritto così bene che in alcune occasioni mi bastava essere in scena per immedesimarmi in quello che succedeva ed emozionarmi per la bravura degli attori accanto a me. Ci sono state almeno due situazioni in cui mi sono emozionato molto: una è la morte di Dino - credo perché la associavo a quella del padre di Marco e a cui il personaggio interpretato da Massimo De Francovich fa riferimento - ho provato un senso di fascinazione durante la scena in cui Dino viene ricoperto da un lenzuolo.

Un'altra, anche se in quella sequenza ero in scena soltanto "in ascolto", è il dialogo tra padre e figlio interpretati da Eros Pagni e Valerio Binasco. Ho sempre ammirato la bravura di Eros nei silenzi, nelle piccole cose; è un attore che riesce a gestire alla perfezione silenzi e pause con una presenza sempre importante.

*Che relazione si è creata invece con Massimo De Francovich?*

È nato un rapporto bellissimo. Ancora oggi, a distanza di tempo dalle riprese, ci sentiamo e ci vediamo; credo sia nata una bella amicizia. Ci siamo visti la prima volta per la lettura di una delle ultime stesure del copione. Prima di incontrarlo, avevo nei suoi confronti un certo timore reverenziale perché è un vero pilastro nella storia del teatro italiano. Massimo, poi, è stato molto gentile e disponibile fin dal primo momento che siamo rivisti nel giardino della villa in cui giravamo: mentre lui fumava su una panchina da solo, mi sono presentato a lui di nuovo, mi sono seduto davanti a lui e mi ha dato subito l'impressione di essere una persona molto magnetica ed empatica. Non è stato difficile per me infatuarmi di lui artisticamente – ascoltavo quest'uomo di 86 anni parlare in maniera così carismatica e poi ho realizzato che si era messo al mio stesso livello (cosa affatto scontata), così si è creato da subito un rapporto consolidato destinato a durare. È stato facile calarci nel rapporto tra i nostri due personaggi, Carlo e Dino, nel quale riecheggia quello tra Marco e suo padre. De Francovich è un uomo che può contare su un'immensa cultura e un'altrettanta immensa esperienza, mi raccontava tanti episodi relativi al periodo dell'Accademia d'Arte Drammatica o degli spettacoli con Luca Ronconi. Io e Roberto Gudese (Manuel) ci siamo detti spesso che questo film ha rappresentato per noi un... punto di rugiada in cui tutto si allinea, non solo per i nostri due personaggi, ma anche per noi due che eravamo gli unici attori giovani del cast. Siamo stati immersi in talmente tanta Storia che assorbire così tanto dal punto di vista umano era inevitabile. Grazie a Marco Risi e ai grandi attori che ha voluto accanto a sé, che si sono interfacciati con noi in un confronto sempre alla pari e con grande umiltà, di giorno interagivamo in scena e di sera andavamo a cena con dei veri e propri "mostri



sacri" dello spettacolo, ascoltavamo affascinati tanti racconti e aneddoti e abbiamo avuto la possibilità di arricchirci a livello sia artistico che umano.

## **INTERVISTA A ROBERTO GUDESE**

*Come ha affrontato il ruolo di Manuel?*

Era da tempo che cercavo l'occasione per poter "coniugare" comicità e dramma. Il Manuel che interpreto è un ragazzo di strada che si ritrova a lavorare accudendo gli ospiti di una casa di riposo e, al contrario dell'analogo personaggio di Carlo affidato ad Alessandro Fella, che è più borghese, porta con sé certi tratti di carattere e di cinismo tipici dei ragazzi di strada "scafati" e poco impressionabili, elementi che lo rendono anche comico: ad esempio, nutre un amore viscerale per le canzoni degli anni '60, di cui conosce tutti i dettagli, e anche questo fa parte dei tratti da commedia del film. Strada facendo, però, arriva anche per Manuel il momento della crescita e della maturazione, che rivelano tutta la sua umanità.

*Che cosa accade al suo personaggio nel corso della storia?*

Il film racconta l'evoluzione umana di due giovani, Manuel e Carlo, che per motivi diversi devono scontare una pena alternativa al carcere attraverso un lavoro socialmente utile in una casa di riposo per anziani, in cui entrano baldanzosi e scettici per uscirne poi più "uomini", fortificati dal contatto con le persone che incontrano - nel caso del mio personaggio soprattutto con Federico, un vecchio smemorato interpretato da Luigi Diberti. Col tempo Manuel, specialmente dopo un avvenimento importante che lo smuoverà dentro, scoprirà che quella esperienza può offrirgli una prospettiva professionale, che quello potrebbe diventare addirittura il suo lavoro e rappresentare una strada alternativa ad un futuro già segnato da furtarelli e piccoli spacci.

*Che tipo di rapporto si è creato con Marco Risi?*

È un rapporto che ha avuto varie evoluzioni e poi si è risolto nel migliore dei modi, abbiamo litigato e poi abbiamo fatto pace. In questo film si nota la differenza con altri progetti meno autorali, si sente la necessità del regista di esprimere quella storia in particolare, che gli sta molto a cuore. Durante le riprese, Marco si posiziona sempre vicino ai suoi attori mentre recitano e dà loro l'impressione che sia lì a tifare per loro, per fare in modo che rendano al cento per cento del loro potenziale. Fin dal primo momento è sempre molto presente e attento. Lo ringrazierò sempre, perché ha colto la mia necessità attoriale di poter inserire qualcosa di mio in scena, soprattutto in un paio di sequenze in cui mi ha dato la possibilità di usare il corpo e di ballare con movimenti che non erano previsti nel copione. Ha permesso a tutti noi interpreti di esprimere comunque il nostro estro e la nostra creatività, pur rimanendo ovviamente nell'ambito dei nostri personaggi e di un testo sempre ben dettagliato.

*Ricorda qualche momento più emozionante di altri?*

Un momento davvero magico è stato quando Leandro Piccioni, il pianista che ha composto la colonna sonora e che purtroppo è scomparso dopo le riprese, è venuto a suonare il tema del film durante il mio ultimo giorno sul set. La mia emozione personale per la fine della lavorazione coincideva con quella di un altro personaggio, un ospite della casa che cerca di comporre un brano, all'inizio arranca e stona leggermente; poi, a poco a poco, tutto inizia a diventare perfetto ed emozionante. Sapere che ora Leandro non c'è più amplifica enormemente in me quel momento e quell'emozione."

## **INTERVISTA A LUCIA ROSSI**

*Chi è il personaggio che interpreta?*

"È la capo infermiera della casa di riposo che controlla i due giovani che arrivano a lavorare a Villa Bianca per scontare la loro pena alternativa al carcere. Il primo dei due, Carlo, ha provocato un incidente in cui lei aveva rischiato di essere una delle vittime.

Quando il rapporto dei due ragazzi si consolida grazie a un comune cinico sarcasmo verso le persone intorno a loro, si rafforza in lei la convinzione che il tempo che trascorreranno a Villa Bianca non li aiuterà a reinserirsi nella società. L'infermiera cerca di coordinare il lavoro di tutti e, quando è necessario, placa gli animi e interviene con la propria concretezza e la propria saggezza, soprattutto nei confronti dei due giovani verso i quali si mostra piuttosto severa e inflessibile. Con gli anziani invece è più protettiva, indulgente, quasi materna, e li accudisce con cura e attenzione pur mantenendo comunque una certa rigidità.

*Come si è preparata al ruolo?*

Prima delle riprese abbiamo studiato e provato a lungo il copione con Marco e con tutti gli altri attori e si è subito creata una bella alchimia. Ho trovato tutti preparati, motivati e concentrati, sia quelli più anziani, forti di una lunga esperienza teatrale, sia quelli più giovani. Ho anche trascorso vari giorni in un ospizio, prima di girare, per vedere e comprendere le dinamiche che animano una struttura di questo tipo. Una capo infermiera non deve solo conoscere il suo mestiere, ma anche gestire gli altri colleghi e tutto quello che riguarda le funzionalità di ogni giorno. La donna che interpreto ha un figlio con un padre che non esiste e col tempo si è irrigidita. Non si fida degli esseri umani in generale e a Villa Bianca ha creato per sé una sorta di ambiente di autoprotezione. Porta sempre con sé una cartellina, utile al suo lavoro, che in qualche modo la protegge da tutto ciò che è all'esterno. All'interno della struttura si è creata una specie di bolla perché solo lì avverte una verità che la tranquillizza.

*Come arriva a capire che i due ragazzi, in apparenza irredimibili, possano invece evolversi?*

Alcuni eventi porteranno i due giovani ad avere un cambiamento radicale - gli anziani insegneranno loro qualcosa di importante e di necessario e li faranno affacciare alla vita più maturi e consapevoli. Il mio personaggio svolgerà la funzione di cuscinetto e avrà un senso protezione tra gli uni e gli altri.

*Siete stati fedeli alla sceneggiatura o avete anche avuto la possibilità di inventare qualcosa in scena sul momento?*

Siamo stati molto fedeli al copione, cosa molto importante soprattutto per un regista come Marco che non scrive mai in modo banale. Tuttavia, poteva succedere che certe scene sul set subissero qualche piccola variazione, magari per arricchire il profilo di un determinato personaggio. Lavorare con lui è molto bello, sa sempre quello che vuole girare e vedere ed è bravissimo con gli attori. Non li abbandona mai, li segue, resta accanto a loro e, se sente che una battuta può risultare stonata, trova sempre la tonalità giusta per renderla nel migliore dei modi. Lavorare con lui è una vera fortuna.

### **INTERVISTA A EROS PAGNI**

*Chi è il personaggio che interpreta nel film?*

È un uomo anziano tormentato dai cattivi rapporti avuti con il figlio cinquantenne, da cui è stato maltrattato e bistrattato. Ciononostante, esiste e resiste dentro di lui un fondo di pietà nei confronti di questo "sangue del suo sangue" che, evidentemente, non è mai stato un esempio di correttezza e di bontà. Ricordo in particolare una scena in cui questo padre appare nudo in una vasca da bagno, e mentre viene aiutato a lavarsi si scoprono sulla sua schiena le ferite – ciò che rimane delle sciabolate inflitte dal figlio. È una sequenza piuttosto toccante che credo rappresenti il momento clou del mio personaggio.

*Che relazione si è creata sul set con Marco Risi?*

In passato avevo avuto la fortuna di recitare per suo padre Dino, grande regista e grande uomo, e anche il rapporto con Marco è stato splendido - conoscevo i suoi film e il suo valore. Fin dai primi giorni di lavorazione, ha sempre nutrito grande rispetto e stima nei miei riguardi, mi ha subito dato fiducia e mi ha ricompensato e gratificato - alla fine di ogni ciak ricevevo sempre i suoi complimenti. È sempre stato fedele a un copione ben dettagliato, che esprimeva le varie sfumature dei personaggi e a cui anche noi siamo stati sempre piuttosto fedeli.

*Come si è trovato all'interno del film?*

Non ho letto la sceneggiatura per intero, ma durante la lavorazione mi sono reso conto del problema trattato, piuttosto attuale, delle miserie umane che albergano negli anziani che si sono ritirati in quella casa di riposo in cui forse la loro vita volgerà al termine: un argomento di facile ricezione ma non di facile soluzione.

*Crediti non contrattuali*

## **INTERVISTA A LUIGI DIBERTI**

*Come è stato coinvolto in questo progetto?*

Marco Risi mi ha incontrato e mi ha parlato di due possibili personaggi da interpretare: quello del ruvido Dino, interpretato poi da Massimo De Francovich, e quello di Federico, malato di Alzheimer. Mi ha chiesto quale dei due avrei preferito interpretare e io gli ho indicato il primo, perché lo trovavo più interessante in quanto più "cattivo". Poi mi ha scelto per il secondo e io ho accettato senza discutere (né in merito al personaggio né in merito al cachet), solo per il piacere di lavorare con lui. Ho amato molto *Forte respiro rapido*, il libro che ha recentemente dedicato al rapporto con suo padre Dino Risi. Ho recitato principalmente per suo zio Nelo (e anche per sua zia Edith Bruck) e la cosa singolare è che il personaggio che interpreto, Federico, è ispirato nell'ultimo periodo della vita di Nelo, durante il quale aveva perso la memoria. Avrei voluto qualcosa in più che portasse aiutarmi a far assomigliare di più al vero Nelo Risi l'anziano che interpretavo - ci abbiamo anche pensato ma, per una questione di delicatezza, Marco ha preferito che non ci fosse troppa identificazione, ha voluto staccare un po' il personaggio dalla veridicità assoluta.

*Che cosa l'ha colpita del personaggio?*

Una sorta di strani "rigurgiti" poetici che ogni tanto vengono fuori all'improvviso dal buio della sua mente, ad esempio quando ascolta una delle sue poesie o una canzone del passato che gli viene naturale cantare; è come se in quel momento fosse guarito, perché quel brano gli riporta alla memoria un'emotività, una gioia dimenticata.

*Come si è trovato sul set?*

Ho girato un film di cui sono felice, conservo un ottimo ricordo delle riprese grazie a compagni di lavoro di provata esperienza teatrale di cui conoscevo il valore, a partire da Massimo De Francovich con cui ho condiviso gran parte delle mie scene, e grazie alla direzione raffinata del nostro regista che non lasciava mai niente al caso. Marco è una persona delicata e ha diretto benissimo sia me che gli altri interpreti - anche perché la materia portata in scena lo toccava molto da vicino.

## **INTERVISTA A ERIKA BLANC**

*Chi è il personaggio che interpreta e che cosa le accade?*

Io sono quella un po' pazza, quella che fa le carte, che indovina i destini. La ex attrice, ma nessuno lo sa, che ride, ride... e sarà proprio quella risata a tradirla quando un giorno in Tv passa un suo vecchio film, dove lei per prima si rivede giovane e bella e così, per colpa di quella risata, tutti gli altri vecchi della casa la riconoscono.

*Che ricordo ha della lavorazione?*

Sono state belle quelle settimane di riprese. C'era un'aria di cinema, di vecchio, nel senso buono, cinema. Mi sono molto divertita e Marco ha avuto molta pazienza con me perché non sempre mi ricordavo le battute. Era bello stare con colleghi che conoscevo e con i quali avevo anche lavorato ed è stato bello conoscere i nuovi: Lucia Rossi, bella e brava e i due ragazzi, talentuosi e con le facce interessanti. Io dormo sempre con le finestre aperte, sia d'estate che d'inverno e nel periodo delle riprese avevo una camera adiacente a Villa Bianca e da quella finestra sentivo entrare un buon odore, un odore di cinema bello.

### **INTERVISTA A MAURIZIO MICHELI**

*Con questo film è tornato a recitare a distanza di anni per Marco Risi. Che relazione si è rinnovata tra voi?*

Conosco e stimo da tempo Marco. Quarant'anni fa scrivemmo insieme a Massimo Franciosa la sceneggiatura di un episodio di *Rimini Rimini*, di cui poi fui il protagonista con Laura Antonelli, e poi nel 1985 ero stato l'interprete de *Il contrabbasso*, il monologo teatrale da lui diretto tratto dal testo omonimo di Patrick Suskind: tra noi c'è sempre stata una buona intesa e una forte sintonia fondata su gusti e esperienze comuni - ci piacciono gli stessi film, ridiamo delle stesse cose. Anche in questo nostro nuovo incontro professionale ci siamo capiti subito, c'era un copione solido ma ogni tanto proponevo degli spunti e delle battute che alcune volte venivano accettate e altre no, decideva comunque lui che era il "capo" e a me andava benissimo così.

*Chi è il personaggio che interpreta e che cosa gli accade in scena?*

"Il punto di rugiada" è un film intelligente e tenero ma anche piuttosto amaro per l'età avanzata dei vari personaggi e l'ambiente circoscritto della casa di riposo in cui vivono, un posto bellissimo ma certamente non allegro. Il mio personaggio si chiama Pasquale, ha "soltanto" 75 anni e appare per questo il più giovane tra i vecchi ospiti, sembra diverso rispetto agli altri, è il più ridanciano e forse il più cialtrone; beve, balla, ama ancora le donne... è però pieno di vitalità e serve a dare qualche momento di allegria, nei limiti di quella che può esserci in un ospizio in cui i vecchi vengono "parcheggiati", ognuno con le proprie vite e i propri problemi legati all'età e ai rapporti con le rispettive famiglie, sempre ammesso che ci siano.

*Che tipo di approccio al ruolo ha avuto?*

Pratico da sempre il genere comico e alla mia età mi faceva piacere per una volta fare qualcosa di nuovo e diverso perché il film, tranne qualche momento divertente di "alleggerimento", è fondamentalmente drammatico. Quindi, in questo uomo dall'irriducibile vitalismo con la sua voglia

costante di divertirsi e divertire, ho cercato di trasmettere anche una specie di segreta disperazione di fondo.

### **INTERVISTA AD ARIELLA REGGIO**

*Com'è entrata nel cast del film?*

La mia agente mi ha scritto chiedendomi se fossi stata disponibile a parlare al telefono con Marco Risi per un ruolo in un film che stava preparando e poco dopo lui mi ha chiamato a Trieste, la città in cui vivo. Mi ha detto che stava cercando un'attrice del Nord che non avesse un accento romanesco, poi abbiamo avuto una piacevole conversazione parlando di lavoro e di amici comuni e quando poi gli ho mandato un provino attraverso un self tape lui mi ha scritturato subito.

*Quale personaggio interpreta nel film?*

Sono una donna anziana ammalata di Alzheimer, una smemorata cronica che non riconosce più il marito (chiede regolarmente a un infermiere chi sia quel signore gentile con cui ha appena parlato...). Addirittura lui, che è sempre innamorato di lei, arriva a organizzare un finto matrimonio, lì, a Villa Bianca, piuttosto commovente, per farle rivivere quel giorno speciale e darle comunque un momento di gioia e di grande emozione. Ma dura così poco.

*Ricorda qualcosa di particolarmente emozionante del periodo delle riprese?*

È stato tutto un po' un sogno. Ricordo una sequenza che prevedeva una festa da ballo con tutti gli ospiti della casa di riposo stimolati a lasciarsi trasportare nelle danze dalla musica dal personaggio interpretato da Maurizio Micheli che animava la serata come una specie di presentatore retrò. Ma ricordo soprattutto la dolcezza di Marco Risi, l'attenzione e il garbo con cui trattava tutti, la sua capacità di far recitare i suoi interpreti senza stress e anche una bella cena collettiva alla fine delle riprese, prima di lasciarci. Sul set sono stata sempre molto felice e a mio agio, abbiamo recitato e vissuto per varie settimane come in una bolla in un bellissimo albergo vicino Frascati insieme a meravigliosi colleghi quasi tutti di estrazione teatrale che in parte conoscevo già di persona, come Massimo De Francovich, e in parte ho scoperto come i due giovani Alessandro Fella e Roberto Gudese che si sono rivelati molto bravi e adeguati ai loro ruoli. Recito in teatro da 60 anni ma per me il cinema è sempre una novità e posso dire senza esitazioni che l'esperienza di questo film è stata meravigliosa perché tutti quelli che hanno lavorato al film ci hanno rispettato e coccolato. Lì dentro c'è tanta poesia.

### **INTERVISTA A ELENA COTTA**

*Come è stata coinvolta in questo film?*

Quando mi hanno cercato ho letto il copione e mi è piaciuto tanto, in un primo momento mi avevano offerto un ruolo che non mi convinceva troppo e così ho detto che ne avrei preferito un altro, quello

*Crediti non contrattuali*

di una piccola donna anziana ridente, allegra e felice malgrado gli anni e la reclusione a cui è sottoposta da tempo. È una donna che non abbandona mai la speranza di un'esistenza migliore, vive ogni giornata in una sorta di perenne svagatezza, sempre con la sua valigia accanto, pronta a lasciare la casa di riposo e ad affrontare la vita. Il film si chiude su di lei che, sempre con la sua valigia accanto tenta di forzare il cancello della villa/pensione per uscire fuori nella vita. Rappresenta la speranza che non abbandona mai nessuno e io ho amato moltissimo questa immagine di fiducia e di vitalità che evoca comunque la giovinezza, malgrado i dati anagrafici.

*Ha potuto contare su una certa libertà creativa in scena?*

È mia abitudine chiedere prima delle riprese di un film un colloquio con il regista per capire bene il suo punto di vista. Dopo la lettura di una sceneggiatura potrei avere certe impressioni che poi magari contrastano con la visione di un autore e così cerco in ogni caso di sintonizzarmi sulla sua stessa lunghezza d'onda. Io e Marco Risi ci siamo ritrovati fin da subito in piena armonia per quel che riguardava l'impostazione del personaggio e credo di avere avuto anche una certa libertà di movimento. È sempre meglio mettersi d'accordo ma poi al momento buono evitare di avere remore o di seguire un tracciato obbligato come se fossimo a scuola: un attore deve essere libero di agire con sincerità - che magari poi può venire espressa in maniera non realistica - ma deve trovare comunque una verità dentro di sé per convincersi e convincere.

## CREDITI MUSICALI

Musiche originali di Leandro Piccioni

Eseguite da:

Leandro Piccioni, pianoforte

Kyung Mi Lee, violoncello

Roberto Petrocchi, clarinetto

Roman Villanueva, tromba

Nanni Civitenga, chitarra

Quartetto Pessoa:

Marco Quaranta, violino

Rita Gucci, violino

Achille Taddeo, viola

Marco Simonacci, violoncello

Orchestra Roma Sinfonietta diretta da Leandro Piccioni

Violino solista: Vincenzo Bolognese

Violini I: Pierluigi Pietroniro, Daniele Sabatini, Daniel Myskiv, Soichi Ichikawa, Manfred Croci,  
Miwa Cristina Shiozaki, Pamena Krumova

Violini II: Renato Bonaccini, Sebastian Zagame, Flavia Fiamma Paolucci, Federico Morbidelli,  
Federico Malatesta

Viole: Lorenzo Rundo, Gaia Orsoni, Silvia Cioffi

Violoncelli: Marco Simonacci, Francesco di Donnas, Flavio Malatesta

Contrabbasso: Maurizio Raimondo

Flauti: Bruno Paolo Lombardi, Paolo Fratini

Clarinetto: Roberto Petrocchi

Oboe: Luca Vignali

Fagotti: Marco Ciamacco, Marco Dionette

Corni: Rino Franco Pecorelli, Silvano Cardella

Tromboni: Luigino Leonardi, Francesco Piersanti

Registrazioni effettuate presso Forum Music Village (Roma)

Ingegnere del suono Fabio Venturi

Assistenti Carlo Colugnati e Federico Rizzi

Registrazioni aggiuntive e mix Studio Erewhon (Roma)

Registrazioni e missaggi del gruppo Burro e Salvia effettuati presso il Pink House Studio di Monsano  
(AN) da Francesco Sardella.

Supervisore alle musiche Giovanni Guardi  
con la collaborazione di Valerio Mirabella

Edizioni musicali Radiofandango



**“DANCE BOYS”**

(G. Scognamiglio - L. Scialdone)

eseguita da Fitness Forever

© Elefant Publishing

ℙ 2017 Elefant Records

**“STASERA MI BUTTO”**

(A. Amurri - B. Canfora)

© 1967 Edizioni Curci Srl

**“BEYZA” / “I LIVE YOU”**

(E. de Fouhecour - J.P. Duzelier)

eseguita da Nûgen & Archer

ℙ & © 2022 Nû Records

**“ANYTHING BUT THIS”**

(E. de Fouhecour - J.P. Duzelier - S. Concari)

eseguita da Nûgen & Archer e Sheila Concari

ℙ & © 2020 Nû Records

**“RIDERA”**

(D. Gerard - R. Bernet - Mogol)

eseguita da Little Tony

© 1966 Danymusic / Warner Chappell Music Italiana Srl

ℙ 1966 Sony Music Entertainment (Italy) Spa / BMG Rights Management (Italy) Srl

**“E LA CHIAMANO ESTATE”**

(B. Martino - F. Califano - L. Zanin)

© Universal Music Publishing Ricordi Srl

**“ST. TROPEZ TWIST”**

(M. Cenci - G. Faiella - L. Mazzocchi)

© 1962 Warner Chappell Music Italiana Srl

**“PIPPO NON LO SA”**

(M. Panzeri - N. Rastelli - G. Kramer)

© Sugarmusic Spa

**“UN BACIO A MEZZANOTTE”**

(P. Garinei - A. Giovannini - C. Gorni)

© 1952 Warner Chappell Music Italiana Srl

**“LOVE LETTERS IN THE SAND”**

(N. Kenny - C. Kenny - J. F. Coots)

eseguita da Pat Boone

© Bourne Co

ℙ Geffen Records / Universal Music Italia Srl

musiche aggiuntive **Extreme Music / Audio Network**